CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: STATO DI ABBANDONO DELL'AREA COMUNALE RECINTATA TRA LE VIE VALENTINO, MONFALCONE, MOMBASIGLIO E OSOPPO, UN TEMPO OCCUPATA DA DUE EDIFICI SCOLASTICI, DEMOLITI ORMAI DA DIVERSI ANNI

La sottoscritta Consigliera Comunale,

PREMESSO CHE

- l'area recintata situata nell'isolato compreso tra via Valentino, via Monfalcone, via Mombasiglio e via Osoppo risulta essere di proprietà della Città di Torino;
- il terreno in questione era in precedenza occupato da due edifici scolastici, demoliti ormai da diversi anni;
- attualmente non risulta alcun progetto pubblico noto, o ufficialmente comunicato dall'Amministrazione, che interessi tale area, lasciata in stato di totale abbandono;

CONSIDERATO CHE

- l'area, di notevole estensione, versa in uno stato di incuria e degrado, con vegetazione incolta, recinzioni danneggiate, come da immagini unite alla presente interpellanza che fanno riferimento a diverse angolazioni dell'isolato (allegati da 1 a 4);
- tale situazione può rappresentare un pericolo per la salute pubblica, oltre a generare un impatto negativo sull'immagine e sulla vivibilità del quartiere;
- i cittadini che abitano negli edifici adiacenti, affacciandosi dalle proprie abitazioni, si trovano quotidianamente davanti a uno scenario di incuria e abbandono, in totale contrasto con il diritto a vivere in un contesto urbano dignitoso e curato;
- lasciare un'area di proprietà pubblica inutilizzata rappresenta un danno economico e sociale per la collettività, nonché una perdita di opportunità per la rigenerazione urbana e per servizi potenzialmente utili alla cittadinanza;
- la persistente inazione dell'Amministrazione potrebbe scoraggiare potenziali investitori privati interessati alla riqualificazione dell'area, impedendo così la nascita di nuove progettualità che potrebbero restituire valore e funzioni utili al quartiere;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione sia consapevole dello stato attuale dell'area in oggetto e se siano mai stati effettuati sopralluoghi per valutarne le condizioni;
2. per quale motivo, a distanza di anni dalla demolizione degli edifici scolastici, non risulti ancora alcun progetto definito per la valorizzazione o il riutilizzo dell'area;
3. se vi siano ipotesi, studi o proposte in corso per la riqualificazione dell'area, e in caso contrario se si intenda avviare un processo partecipativo per definirne il futuro utilizzo, anche coinvolgendo cittadini e realtà territoriali;
4. a quanto ammonti il costo, diretto o indiretto, che il Comune sostiene per mantenere in stato di chiusura e inutilizzo l'area, e quale sia la perdita stimata in termini di valore urbano, economico e sociale derivante dalla sua dismissione;
5. se si intenda attivare a breve interventi di messa in sicurezza e bonifica per garantire le minime condizioni di salubrità e decoro, in attesa di una destinazione definitiva;
6. quali azioni siano previste per rendere l'area più attrattiva anche per soggetti privati che vogliano investire in un progetto di rigenerazione, evitando che resti ancora a lungo un simbolo di degrado urbano.

Torino, 15/04/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech